

Contributi a singhiozzo

- 60** Nel 2001 ho lavorato per 8 settimane come dipendente in una ditta privata (impiegato in un'impresa edile; i contributi risultano regolarmente versati all'Inps). Da fine 2003 a metà 2006 ho lavorato come disegnatore tecnico libero professionista (non esiste albo; avevo partita Iva, fatturavo regolarmente e ho pagato quello che all'epoca veniva chiamato "contributo al 10%" per chi non aveva casse pensioni collegate a ordini professionali). Da inizio novembre 2006 lavoro come dipendente a tempo indeterminato in una ditta privata (la Sea). Il fatto di aver lavorato come dipendente nel 2001, seppur per poche settimane, in una ditta diversa dall'attuale, mi permette di optare il conferimento del Tfr a un fondo pensione nella misura del 50% o, se seleziono un fondo anziché lasciarlo all'azienda, devo conferire il 100% del Tfr maturando?

e-mail firmata

La scelta riguarda il Tfr maturando ovvero quello futuro, pertanto potrà liberalmente scegliere entro il 30 giugno 2007 il conferimento o meno del Tfr maturando a una forma previdenziale complementare.

L'Abc dell'integrativa

- 61** In cosa si differenzia un fondo pensione da un fondo comune? Non riguardo la fiscalità o i sistemi di controllo, ma riguardo eventuali garanzie di rendimento e regime commissionale? È poi possibile optare per fondi diversi da quelli suggeriti dalla propria società? Potete darmi un consiglio su come scegliere il gestore migliore?

e-mail firmata

Il dipendente è libero di aderire a qualunque tipo di fondo. In merito alla scelta, la stessa dipende da molteplici fattori: in linea generale è il caso di tenere conto che i fondi negoziali (chiusi) danno maggiori garanzie ma minori rendimenti, viceversa quelli aperti, in special modo gli azionari, garantiscono maggiori rendimenti ma rischi più elevati.

Caccia al «negoziale»

- 62** La nostra società, con meno di 50 dipendenti, applica volontariamente, a tutti i rapporti di lavoro, il Ccnl 2 luglio 2004 per i dipendenti da aziende del terziario, distribuzione e servizi, pur non avendo sottoscritto lo stesso e non aderendo a nessuna delle associazioni sindacali stipulanti. Ci chiediamo:
 a) il Ccnl di cui sopra prevede un fondo di previdenza complementare negoziale a cui conferire il Tfr maturando?
 b) in caso positivo, per i dipendenti che non dovessero esprimere entro il 30 giugno 2007 alcuna volontà, siamo obbligati a trasferire il Tfr maturando a tale fondo o alla forma pensionistica complementare dell'Inps?

e-mail firmata

Per i dipendenti delle aziende del commercio, del turismo e dei servizi è attivo il FON.TE. I singoli lavoratori possono scegliere di aderire al fondo previdenziale di categoria o altra forma di previdenza complementare.

Se il lavoratore non esprime alcuna scelta entro il 30 giugno 2007 o entro sei mesi dalla data di assunzione (silenzio assenso,) il datore di lavoro trasferisce il Tfr futuro alla forma pensionistica collettiva prevista dai contratti collettivi, anche territoriali, o ad altra forma collettiva individuata con un diverso accordo aziendale, se previsto.

In presenza di più forme pensionistiche collettive, il datore di lavoro trasferisce il Tfr futuro: alla forma individuata con accordo aziendale; in assenza alla forma alla quale abbia aderito il maggior numero di lavoratori dell'azienda. Qualora ciò non fosse possibile, il datore di lavoro trasferisce il Tfr futuro a un'apposita forma pensionistica complementare istituita presso l'Inps.

L'adesione a Previlabor

- 63** Sono un dipendente della società Adecco Spa con un contratto di staff leasing a tempo indeterminato in "missione" presso l'azienda Fiac Spa dal gennaio 2006, presso cui è operativo un accordo di lavoro che consente di aderire al Fondo Previlabor. Poiché sarei interessato a partecipare, vorrei sapere se in qualità di dipendente Adecco posso farlo.

e-mail firmata

I lavoratori con contratto di somministrazione hanno diritto di fruire di tutti i servizi sociali e assistenziali di cui godono i dipendenti dell'utilizzatore addetti alla stessa unità produttiva, esclusi quelli il cui godimento sia condizionato all'iscrizione ad associazioni o società cooperative o al conseguimento di una determinata anzianità di servizio. Pertanto nel caso descritto è possibile aderire al Fondo Previlabor.